

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00479285
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900479211
------------------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	parabola del ricco Epulone
SGTP - Titolo proprio	Il ricco Epulone
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCO - Qualificazione	statale

LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: D 65/348 II Stampe di Pietro Monaco
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1879
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFA - Autore opera finale /originale	Bonifacio dè Pitati detto Bonifacio Veronese;
ROFC - Collocazione opera finale/originale	VE/ Venezia/ Galleria dell'Accademia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1743
DTSF - A	1743
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1763
DTSF - A	1763
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1772
DTSF - A	1772
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Monaco Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1707/ 1772
AUTH - Sigla per citazione	00001531

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Alessandri Innocente
EDTD - Dati anagrafici	1741/ 1803
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Scattaglia Pietro
EDTD - Dati anagrafici	1739 ca./ 1810 ca.
EDTR - Ruolo	editore
EDTE - Data di edizione	1772
EDTL - Luogo di edizione	VE/ Venezia

STT - STATO DELL' OPERA

STTA - Stato	stato posteriore al primo
STTS - Specifiche	gli editori hanno aggiunto il loro nome e modificato le iscrizioni

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	362
MISL - Larghezza	506

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	510
MIFL - Larghezza	700

FIL - Filigrana	un emblema; accanto due crescenti e la scritta IMPERIAL, sotto una doppia V
------------------------	---

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
------------------------	--

conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie, fori
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Homo quidam erat dives, qui induebatur purpura et / bysso: et epulabatur quotidie splandide. Et erat quidam / mendicus nomine Lazarus, qui jacebat ad januam eius, / ulceribus plenus, cupiens faturari de micis, quae ca-/debat de mensa divitis, et nemo illi dabat: sed et / canes veniebant, et lingeabant ulcera eius. Luc(---) XVI v(---) 19 / 75.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Pittura di BONIFACIO BEMBI Veneziano, / posseduta dal SERENISSIMO DOGE di Venezia / PIETRO / GRIMANI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	App(ress)o Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia in Venezia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul verso del foglio
ISRI - Trascrizione	19
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Alto p(---) 6 on(---) 3 largo p(---) 12 on(---) 9
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	IL RICCO / EPULONE
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMP - Posizione	in basso al centro
STMD - Descrizione	Scudo sagomato sormontato da corona con otto perle. Blasonatura: partito, nel primo palato d'oro e d'argento caricato da una crocetta posta nella terza fila, al capo d'argento caricato da un leone passante accompagnato da una rosa bottonata
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie di centododici incisioni tutte (tranne la prima di Bartolomeo Crivellari) realizzate da Pietro Monaco tra il 1743 e il 1763. Le misure delle stampe sono eterogenee. Alcune di esse presentano una cornice decorativa disegnata da artisti diversi. Fu proprio nel 1743, infatti, che venne data alle stampe la prima edizione dell'opera che comprendeva soltanto 55 "storie sacre incise in altrettanti rami. Con le loro spiegazioni...". L'opera venne sostenuta da un gruppo di artisti e uomini di cultura al fine di diffondere la pittura antica e di "lanciare" grandi artisti contemporanei come Tiepolo, Ricci, Piazzetta. Fu probabilmente questo intento che spinse Pietro Monaco ad ampliare il suo lavoro portando il numero delle incisioni a 112. Così nel 1763 fu stampata per la prima volta la serie completa delle 112 incisioni. Questa edizione venne dedicata a Tommaso Querini. L'opera fu eseguita in collaborazione con Antonio Baratti. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23485 P
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Incisori veneti
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlevarijs Tiepolo
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001898
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-259
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallo R.
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00001896
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra incisori
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00000541
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32-34
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

segue campo STMD: posta a destra e da un ramo posto a sinistra; nel secondo di rosso all'aquila bicipite incoronata caricata in cuore da uno scudo ancile d'azzurro alla banda d'argento. SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Quando nel 1772 Pietro Monaco morì, i due editori veneti Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia si impossessarono dei rami li rielaborarono e li misero in vendita. La notizia si ricava dai Notatori Gradenigo dove alla data 22 luglio 1772 si parla di Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia "venditori e miniatori di Stampe sopra il Ponte di Rialto", che a partire da quel giorno misero in vendita le stampe al prezzo di lire 140 riservato ai primi sessanta sottoscrittori e di 220 lire per i successivi (cfr. Da Carlevarijs ai Tiepolo, Venezia 1983, pp. 256-259). Questa edizione è quella posseduta dall'Istituto d'Arte di Siena e si distingue dalle precedenti in quanto le tavole sono numerate progressivamente in cifre arabe e recano l'iscrizione "Appo Innocente Alessandri e Pietro Scattaglia". Le iscrizioni delle precedenti edizioni subirono inoltre riadattamenti. I rami originali passarono quindi nelle mani di Teodoro Viero che nel 1789 provvide a pubblicare una nuova edizione completa della raccolta con la numerazione e la dicitura in parte variata. L'ultima ristampa si deve al milanese Vallardi. Le tavole dell'Istituto d'Arte sono raccolte in due diversi volumi ciascuno di 56 stampe numerate progressivamente. Le incisioni riprendono dipinti di pittori veneti di varie epoche, posseduti da nobili famiglie, da studiosi o da altri artisti legati ad un'unica cerchia intellettuale. La serie, dedicata a dipinti che hanno come soggetto solamente episodi biblici, è interessantissima per lo studio del gusto collezionistico veneziano del Settecento. I lavori originali da cui le stampe sono tratte, sono spesso sconosciuti. Già all'epoca infatti essi facevano parte di collezioni private. E' questo il motivo che ha reso difficile se non talvolta impossibile rintracciare sia il dipinto da cui è tratta la stampa, sia l'attuale ubicazione. L'acquisizione delle stampe della collezione Gori Pannilini al Comune di Siena è avvenuta tramite legato testamentario di Augusto Gori Pannilini del 1877, legato che ha avuto esecuzione nel 1879. Nello stesso anno il Comune ha collocato la collezione in deposito all'Istituto di Belle Arti.